

Istanza n.49

Arengo del
02/04/2017

Repubblica di San Marino, 2 Aprile 2017

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti
Mimma Zavoli
Vanessa d'Ambrosio

Istanza d'Arengo inerente al settore carburanti o prodotti energetici importati e commercializzati nella Repubblica di San Marino (sinergia con gli Enti Italiani)

I sottoscritti cittadini della Repubblica di San Marino, avvalendosi delle facoltà a loro concesse dagli Statuti e delle leggi della stessa Repubblica, si rivolgono alle Ecc.ma Reggenza affinché venga presa in considerazione la presente Istanza d'Arengo e venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale.

Gli obiettivi e i principi su cui si basa la presente Istanza vertono al raggiungimento di una appropriata regolamentazione del settore, attraverso leggi, decreti e regolamenti tesa al raggiungimento di una proficua sinergia fra le Istituzione e chi opera nel settore.

L'assenza di un'adeguata regolamentazione e relativi controlli non garantisce certezza degli introiti per lo Stato, crea disparità di trattamento e sperequazione, la conseguente concorrenza sleale, aumento della burocrazia, mancanza di sinergia tra gli uffici competenti in Repubblica e gli Enti Italiani fornitori per la Nostra Repubblica.

Sinergia con gli Enti Italiani:

Per un miglior controllo dei prodotti energetici importati e relativi documenti doganali, si richiede la sinergia/collegamento con il sito/portale delle Agenzia delle Entrate Italiana o ente preposto.

Ad oggi, ogni documento doganale, viene consegnato all'operatore. L'operatore, all'entrata in territorio dei prodotti, deve trasmetterlo all'Ufficio Tributario.

Trattandosi di prodotti sensibili e importanti per l'economia del Paese, ogni dimenticanza o distorsione verrebbe risolta adottando il collegamento sopra citato e un controllo immediato alla fonte.

Nell'attesa che la presente istanza, sia lo spunto per la futura e proficua collaborazione, venga tradotta in legge per l'interesse collettivo fra Stato e operatori vista l'importanza del settore per l'economia del Paese.

I firmatari